

LAVORATRICI E LAVORATORI DI FINCANTIERI !

Nella tarda mattinata di Giovedì 26 febbraio presso lo stabilimento Fincantieri si è varata la costruzione 6241, nave "Konigsdam" della compagnia Holland-American Line. Il varo è stata l'ennesima occasione per i vertici di Fincantieri di fare sfoggio del solito teatrino aziendale, il rito della moneta, la madrina e la bottiglia, tante belle parole, ringraziamenti a destra e manca, applausi e buffet. Peccato che dietro questa immagine così glamour e fashion, così "made in Italy", le cose siano molte diverse e i lavoratori diretti e quelli delle imprese lo sanno benissimo per esperienza personale visto che le scelte dell'azienda le subiscono ogni giorno sulla pelle.

La Fincantieri, dichiarando con orgoglio di essere il 1° gruppo navale occidentale ed il 4° gruppo mondiale per ricavi, ha, da qualche settimana, presentato la propria piattaforma per il contratto integrativo, basandosi sulla logica che si nel mercato della cantieristica vi sono segnali di ripresa ma questi segnali sono deboli. L'ora di lavoro pagata in Italia da Fincantieri alle ditte di appalto, si avvicina ad essere la metà della stessa ora di lavoro in altri cantieri come Marsiglia ed Amburgo. BEL MERITO !

Motivo PER Fincantieri è consolidare i risultati ottenuti e quindi viene chiesto per l'ennesima volta, ai lavoratori di sacrificarsi...perché il lavoro c'è ma bisogna guadagnarselo. Definiamo le proposte contenute in un recente documento di Fincantieri presentato a Cgil-Cisl-Uil per il cosiddetto accordo integrativo, un delirante tentativo concreto di continuare, accelerando, a disintegrare le conquiste e i diritti fatte dai lavoratori nei decenni passati. Eccone una sintesi:

- Esternalizzazione delle attività a minor valore aggiunto a far da contraltare all'internalizzazione delle attività più redditizie, che giochi sta facendo Fincantieri?
- Flessibilità sulle base di esigenze tecnico produttive anche in deroga al CCNL con in più il congelamento delle 104 ore annuali di "PAR" senza monetizzazione o alternative al mantenimento degli stessi, gran finale un contributo quotidiano e non retribuito di 30min da parte dei lavoratori.
- Definizione di un premio variabile erogato solo al raggiungimento di una soglia minima definita da un apposito indicatore di bilancio, ma quando ci stavano grossi margini di guadagno mica ci pensavano a dividerli con i lavoratori!
- Azzeramento dei diritti per i neo assunti onde maggiormente pesare con il ricatto.
- Eliminazione del rimborso forfettario per le spese varie dovute alle trasferte, dobbiamo pagarci anche queste?
- Superamento delle assenze/permessi a vario titolo, chi ha sempre usato i permessi sindacali per usi personali si metta in discussione.

L'orario 6x6, firmato dai confederali nell'agosto 2013 a Marghera e precedentemente in tutti gli altri cantieri, come "ultima concessione", si rivela invece come primo passaggio di rottura da parte di Fincantieri verso i diritti acquisiti e la vita stessa dei lavoratori, tant'è che Fincantieri ha recentemente rivendicato in alcuni comunicati stampa la compatibilità ambientale dell'amianto all'interno del lavoro in cantiere !

L'atteggiamento dei confederali e di chi continua a tergiversare sui passaggi concreti di autorganizzazione operaia in cantiere, aiutano di fatto l'abuso strategico, continuo e progressivo, attuato dal padronato in Fincantieri, tanto più che ora parte significativa della proprietà diviene merce in "Borsa valori e titoli".

E' sterile continuare con gli appelli tipo "francescani" alla plebe, è necessario il rafforzamento del COBAS in stabilimento, unendo tutti i lavoratori del cantiere, onde rispedire questa valanga di deliri al mittente, portando ad una ampia condivisione della protesta e ad un serio blocco delle portinerie, per smetterla con le messinscene del picchetto in una entrata e delle code per entrare in un'altra.

ATTRAVERSO UNA **AUTENTICA FORZA AUTORGANIZZATA, SINDACALE E DI LOTTA**, LA NOSTRA RABBIA PER QUESTE PORCATE PUO' DIVENTARE COSI' SIGNIFICATIVO PASSAGGIO DI UNITA' DI CLASSE, FUORI E CONTRO OGNI GRUPPISMO INTERNISTA E CONTRO LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI CONCERTAZIONISTE.

SLAI PROLCOBAS – Coordinamento provinciale di VENEZIA

OGNI MARTEDI' E SABATO ORE 19-21 A MARGHERA PIAZZA MUNICIPIO, 14 – 3203583621 - 3473573448